

Nota dell'Associazione Centro Storico alla seduta del Consiglio Comunale di Campobasso del 10 novembre 2009

E si è tornato a parlare di centro storico in Consiglio comunale. L'assise ha discusso per una intera mattinata delle problematiche del borgo. "Finalmente! - hanno pensato i residenti - L'amministrazione si occupa del borgo antico!" Macché; soliti ragionamenti, nessuna progettualità solo il rincorrere affannosamente falsi problemi o inventarli quando non esistono. Si è discusso di tutto senza approdare a nulla. Il dovere di appartenenza obbliga tutti a serrare le fila e a limitarsi a votare le proposte solo in base agli schieramenti di cui si fa parte senza alzare il tiro e cercare di volare alto. In conclusione, la magra mozione presentata dalla minoranza è stata puntualmente rigettata dalla maggioranza. Importante è vincere, non utilizzare tutte le occasioni per avviare proficui confronti e per considerare finalmente il borgo una risorsa e non un peso. Dipingere il borgo come luogo insicuro e pieno di insidie senza riuscire a coglierne la capacità attrattiva in ambito turistico, dimostra scarsa conoscenza e assenza totale di uno straccio di progetto.

Tra gli interventi esterni segnaliamo poi l'intervista rilasciata a Teleregione dal sig. Picone che si è auto nominato "responsabile del centro storico" in base a quale acclamazione non è dato sapere, ma tant'è: la stampa locale non stimola gli interlocutori con domande puntuali, ma in maniera impropria si limita a ricevere le esternazioni e a riportarle nei Telegiornali.

L'Associazione, che quest'anno compie il decimo anno di attività, si è costituita proprio per stimolare progettualità a breve, medio e lungo termine sul borgo senza ottenere mai la giusta sensibilità da parte degli Enti. Eppure di proposte ne abbiamo fatte in questi anni: all'Università residenze diffuse per gli studenti, agli assessori alla cultura utilizzo delle chiese sconsacrate per attività culturali, alla Soprintendenza meno burocrazia e più efficacia nel controllo delle ristrutturazioni, nel post sisma del 2002 abbiamo promosso una serie di assemblee per coinvolgere le persone a costituire i P.E.U. per poter accedere ai finanziamenti.

Non solo progetti e proposte, ma idee realizzate; ricordiamo "il giro delle 12 chiese", i laboratori estivi per adolescenti, i progetti scolastici con le scuole elementari e medie e le consuete "visite guidate" che ci hanno permesso di accogliere e accompagnare nel borgo diecimila visitatori. Per dieci mesi abbiamo fatto vivere il "Progetto sperimentale per la valorizzazione della collina Monforte".

Noi continueremo ad insistere per far convergere l'attenzione degli amministratori sulla ricchezza che il borgo rappresenta e per sollecitare progetti che mirino allo sviluppo e all'occupazione.

Per saperne di più visitate il nostro sito: www.centrostoricocb.it

P.S. Domenica 8 abbiamo organizzato una visita guidata per 60 persone provenienti da Salerno e domenica 15 ripeteremo l'iniziativa con 40 turisti pugliesi.